

218



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

NEW YORK RAP ONU

Protocollo Arrivo MAE00167432021-02-08

Classifica NON CLASSIFICATO

Urgenza URGENTE

Protocollo 218 Data 08 FEBBRAIO 2021

Assegnazioni DGAP - UFFICIO III / DGAP - UFFICIO X

Visione ADDIS ABEBA RAP UA / AICS ROMA / ALGERI AMB / BRUXELLES RAP NATO / BRUXELLES RAP UE / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UFFICIO II / DGAP - UFFICIO IX / DGAP - UFFICIO I / DGAP - UFFICIO VIII / DGAP - UNITA' PESC - PSDC / DGCS - D.G. COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO / DGCS - UFFICIO VI / DGCS - UNITA' STRATEGIA PROCESSI GLOBALI E OOII / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / GEDDA CONS GEN / GERUSALEMME CONS GEN / GINEVRA RAP ONU / IL CAIRO AMB / KHARTOUM AMB / LONDRA AMB / MIN DIFESA - UCD / MIN INTERNO - UCD / MOSCA AMB / PARIGI AMB / PARIGI RAP OOII / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PDR - UCD / PECHINO AMB / POLAD EUNAVFORMED / RABAT AMB / ROMA RAP ONU / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / SSS - SEGRETERIA DI STEFANO / STAM - SERVIZIO STAMPA / SVM - SEGRETERIA DEL RE / SVM - SEGRETERIA SERENI / TRIPOLI AMB / TUNISI AMB / VIENNA RAP ONU / WASHINGTON AMB / AMBASCiate MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE / AMBASCiate PAESI G20

Diffusione LIMITATA **Modalita'** INFORMATIVO **TUM** P/EUM

Oggetto LIBIA. DICHIARAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE SUGLI ESITI DEL VOTO IN SENO ALL'LPDF. PROSSIMI PASSI IN CDS.

Riferimento

Redazione DATOLA

Firma ZAPPIA **Funzione** RAPPRESENTANTE PERM.

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Trattato in CHIARO **Spedito il** 08/02/2021 - 17:40:02

Sintesi Il SG Guterres accoglie con favore gli esiti del voto in seno all'LPDF. Esortazione a tutti gli stakeholder a sostenere le Autorita' esecutive unificate di transizione. Fiducia nel successo di un processo basato su condivisione e trasparenza. In termini di reazione del Consiglio, Presidential statement sotto procedura di silenzio. Possibile AOB Libia entro la fine di febbraio.

Testo MESSAGGIO ANTICIPATO VIA MAIL IL 5 FEBBRAIO U.S.

TESTO:

1. In un incontro con la stampa di questo pomeriggio, il Segretario Generale delle Nazioni Unite ha accolto con favore la designazione avvenuta oggi a Ginevra, in seno all'LPDF, dell'Autorita' esecutiva unificata di transizione, esortando tutti i membri del dialogo e gli stakeholder libici ed internazionali a rispettare l'esito del voto. Guterres ha augurato ai membri del Consiglio Presidenziale ed al Primo Ministro designati "ogni successo" nel compito di traghettare il Paese alle elezioni del 24 dicembre, ricordando come tutti i candidati partecipanti allo scrutinio si fossero impegnati ex ante, qualora fossero stati scelti per formare l'esecutivo ad interim, a riflettere nella costituenda compagine governativa il pluralismo politico e geografico libico, ad assicurare una rappresentanza femminile al 30% e un'adeguata partecipazione politica dei giovani. Il Segretario Generale ha quindi ringraziato la Svizzera per l'ospitalita', i membri dell'LPDF per essersi assunti la "responsabilita' storica" di selezionare le autorita' esecutive di transizione, i partecipanti al Processo di Berlino per il "continuo sostegno" e l'ASRSG Williams, emersa, grazie alla sua leadership, come la vera artefice del successo del dialogo intra-libico.

Guterres ha assicurato che le Nazioni Unite continueranno ad appoggiare gli sforzi del popolo libico di dar vita ad un Paese pacifico e prospero. Dopo l'importante risultato gia' raggiunto con l'accordo sul cessate il fuoco, l'elezione di oggi indica inequivocabilmente che la Libia sta ormai procedendo "on the right direction". Alle domande dei giornalisti su una percepita "resistenza" ("push back") dei sostenitori di Haftar e degli spoiler che potrebbero opporsi alle scelte operate oggi a Ginevra, Guterres ha risposto in maniera ferma, mostrando di confidare nel successo di un esercizio sostenuto da tutti gli attori chiave (non solo in Libia ma anche dai Paesi

stranieri a vario titolo direttamente o indirettamente coinvolti nel conflitto). Proprio perché si è trattato di un processo trasparente e inclusivo, rappresentativo di tutte le regioni del Paese e di tutte le espressioni politiche all'interno di esso, l'accorato appello del Segretario Generale "a tutti" e' di riconoscere e accettare i risultati della votazione odierna e di collaborare con le Autorita' appena designate. Nel ricordare come molti Paesi e persino alcuni degli attori politici sconfitti abbiano pubblicamente accettato l'esito delle elezioni di oggi, secondo Guterres sarebbe ora "totally unacceptable to put into question a process that has been agreed by everybody". Nel commentare quella che ha definito una svolta ("I do believe is a breakthrough") dopo le numerose "false partenze" evocate da un giornalista, Guterres ha concluso il proprio intervento con accenti cautamente ottimisti. "Abbiamo un cessate il fuoco, un accordo politico sulle elezioni, una nuova autorita' di transizione ed e' essenziale che tutti i combattenti stranieri e i mercenari si spostino prima a Tripoli e Bengasi per poi lasciare il Paese secondo la nuova tabella di marcia definita". La stessa tenuta del cessate il fuoco, nonostante la poderosa presenza militare e i pesanti armamenti in teatro da entrambe le Parti, sarebbe un segnale di speranza ed ora pertanto "e' dovere di tutti trasformare tale speranza in realta'". In un fuori onda a microfono spento, il Segretario Generale ha anche commentato positivamente il fatto che i membri del Consiglio Presidenziale ed il PM designato siano in qualche modo degli "homines novi", apprezzando in particolare il background di imprenditore del Primo Ministro.

2. Lo stakeout odierno ha avuto luogo all'indomani della finalizzazione della lettera con cui, dopo una lunga navette e due "rotture" della procedura di silenzio, il Presidente del Consiglio di Sicurezza ha finalmente formalizzato ieri la richiesta al Segretario Generale di dispiegare in tempi rapidi un advance team e di formulare al piu' presto (e comunque non oltre 45 giorni) proposte concrete per l'emendamento del mandato in UNSMIL per quanto attiene ai compiti e alle dimensioni del costituendo Meccanismo di Monitoraggio del Cessate il Fuoco. Nonostante la laboriosita' del processo che ha portato allo scambio di lettere, secondo i nostri interlocutori francesi (da tempo i piu' "vocali" nel richiedere un team di monitors credibile e robusto) una risoluzione sul LCMM (Libyan Cease Fire Monitoring Mechanism) potrebbe in realta' essere redatta "rather sooner than later" e comunque auspicabilmente prima dei 45 giorni previsti per il reporting dell'advance team. In questo contesto, ci e' stato anticipato che potrebbe esserci un AOB in febbraio (mese in cui normalmente il dossier libico non e' previsto esser trattato in Consiglio di Sicurezza).

Quanto ai riflessi nel massimo organo onusiano della designazione dell'Autorita' esecutiva unificata di transizione, dai nostri contatti con il penholder britannico non sarebbe alle viste nell'immediato una risoluzione di endorsement dei risultati dell'LPDF. Da parte tunisina e' stata avanzata la richiesta di un Presidential Statement. Una bozza in tal senso e' sotto procedura di silenzio fino a lunedì'.